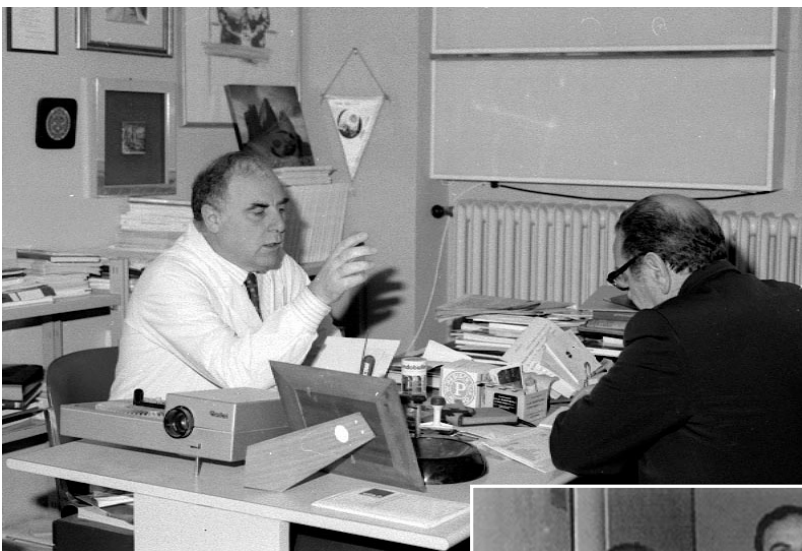


# Wolfgang Zappasodi

*Un personaggio da non dimenticare*

di Vincenzo Michelangeli Proseri



ne tanto dei suoi pazienti, quanto dei suoi colleghi. Merito soprattutto del grande senso di umanità che lo ha sempre contraddistinto.

Nel 1986, chi scrive intervista Zappasodi su un triste primato che Ascoli e il suo hinterland aveva acquisito: la calcolosi renale. Nell'incontro, Zappasodi attribuisce il primato alle emanazioni dell'Elettrocarbonium e alla alta salinità del mare Adriatico. Infatti il sale, evaporato e trasportato da correnti d'aria verso l'entroterra, si trasformerebbe in pulviscolo

acquoso, ristagnando nell'atmosfera, e sarebbe assorbito dall'organismo attraverso la respirazione e l'ingestione di acqua potabile.

Zappasodi quindi, si attiva affinché il reparto di Urologia del Mazzoni sia attrezzato con quanto necessario per la cura e la eliminazione dei calcoli, evitando il ricorso agli interventi chirurgici a mezzo di apparecchiature atte alla frammentazione e alla eliminazione dei calcoli.

Zappasodi lascerà il Mazzoni solo nel 1999, dopo quasi

**E**d ecco che mi è venuto a mancare un altro amico: Wolfgang Zappasodi. Con lui scompare non solo un persona a me cara, un compagno di tanti bei momenti della mia vita, ma anche un medico valente, una professionalità preziosa per la nostra sanità.

Inizia la sua attività medica nel 1961 quando, dopo aver conseguito la specializzazione in Chirurgia, Zappasodi approda all'Ospedale "Mazzoni" di Ascoli Piceno come assistente chirurgo. Seguono otto anni d'intensa attività ed ecco un'altra specializzazione: urologia.

Questa professionalità lo induce, nel 1980, a creare la Divisione di Urologia nella nostra struttura ospedaliera. Per anni dirige il reparto in qualità di Primario, guadagnando la stima, l'amicizia e l'ammirazio-



40 anni di carriera, quando una grave affezione cardiocircolatoria inizierà ad indebolirgli la salute.

Oltre alla vita professionale,

*In alto: Zappasodi durante una intervista rilasciata nel 1986 a Flash. ■ Qui sopra: con colleghi ed infermieri al "Mazzoni". ■ A fianco: con il presidente del Calcit Enio Gibellieri, il dott. Fratolocchi e il presidente della Confcommercio Fiori, in occasione della donazione dell'ureteroscopia.*